

## ALLEGATO 1

### Le dichiarazioni

**Claudio Vagnini**, direttore generale Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena

“Il risultato che presentiamo oggi dimostra che la sanità modenese è ancora un’eccezione a livello nazionale e internazionale e per questo voglio ringraziare tutta l’équipe per questo ulteriore successo che consente una nuova opzione terapeutica a beneficio dei nostri pazienti. Solo in una realtà di terzo livello come sono gli ospedali dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, capaci di un approccio multidisciplinare, questi risultati sono possibili. Credo che sia importante segnalare come questi risultati si possano ottenere solo nella sanità pubblica che è la sola in grado di offrire questi percorsi a tutti”.

**Carlo Adolfo Porro**, rettore dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

“Siamo di fronte a un traguardo di assoluto rilievo che testimonia la portata estremamente innovativa dell’attività del Centro Trapianti di Modena, diretto da professori dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La nostra città è tra i primi tre centri al mondo ad aver eseguito un trapianto di fegato con tecnica robotica mini-invasiva: un successo frutto della grande esperienza del professor Fabrizio Di Benedetto e del suo team. Durante un percorso decennale in chirurgia robotica oncologica, sono state accumulate competenze e esperienze significative in oltre cinquecento interventi su fegato, vie biliari e pancreas. Per i pazienti, la portata di questo risultato va oltre il beneficio immediato: grazie a questa tecnica il recupero post-operatorio sarà notevolmente minore e sarà possibile ridurre il rischio di complicanze. La nostra Università, attraverso risultati come questo, dimostra concretamente che l’innovazione e la ricerca chirurgico-terapeutica d'avanguardia ha un impatto diretto sulla qualità delle cure e sul progresso della medicina trapiantologica. Un sentito ringraziamento a tutti i soggetti coinvolti in questo traguardo: tali successi sono il risultato di una collaborazione sinergica tra l’Ateneo e le istituzioni sanitarie con ricadute altamente positive sul piano assistenziale e dell’immagine della sanità regionale”.

**Gian Carlo Muzzarelli**, sindaco di Modena

"Per Modena, l’Azienda Ospedaliero-Universitaria, l’Ateneo, è una giornata importante, che conferma l’altissima qualità dei nostri professionisti e di tutto il sistema territoriale della sanità pubblica. La ricerca, il costante aggiornamento, la formazione universitaria e post-universitaria sono le chiavi per dare nuove, innovative ed efficaci risposte ai cittadini, e conseguire traguardi sino a ieri impensabili per curare malattie. La realtà quotidiana ci dimostra costantemente quanto la qualità della vita dei cittadini dipenda in massima parte dalla sanità, che dobbiamo costantemente rafforzare. La sanità pubblica è un bene prezioso che non possiamo accettare venga indebolito”.